



23 luglio 2024

Florovivaismo con segno più secondo Myplant



Il florovivaismo 2023 ha registrato secondo i dati elaborati da Myplant ottimi segni positivi.

In base agli ultimi dati forniti dall'Istat (giugno 2024), il florovivaismo italiano conferma il buon andamento anche nel 2023. Il valore complessivo delle coltivazioni floricole e di quelle vivaistiche è di **3.143 milioni di euro** (il 4,7% delle produzioni agricole italiane), in linea coi numeri da primato del 2022 (3,14 miliardi di euro). Le coltivazioni floricole sembrano essersi assestate a **1465 milioni di euro** (in valore, il 2,2% delle produzioni agricole italiane). Le produzioni vivaistiche avrebbero confermato, secondo l'Istat, i 1678 milioni di euro (in valore, il 2,5% delle coltivazioni

agricole italiane). La bilancia commerciale del comparto si conferma in campo positivo, con un avanzo stimato a oggi di **315 milioni di euro**. I dati vengono diffusi da **Myplant & Garden**, la più grande fiera b2b del florovivaismo, del garden, del paesaggio e del verde sportivo in Italia – tra le più importanti a livello internazionale – in programma a Fiera Milano Rho **dal 19 al 21 febbraio 2025** (IX edizione).

Export del florovivaismo

Secondo le prime stime elaborate dalle agenzie internazionali, l'Italia si conferma **seconda potenza esportatrice europea e terza mondiale con oltre 1 miliardo e 200 milioni** di prodotti vegetali (valore alla produzione), pari al 5,2% dell'export mondiale (stabile sul 2022), dominato dai Paesi Bassi (48,2% dell'export planetario, con un calo dell'1% del valore sul 2022) e, di seguito, presidiato per l'8,2% (quasi 2 miliardi di euro) dalla Colombia (in calo del 2% sul 2022). Dopo l'Italia col suo prezioso 5,2%, seguono la Germania (4,1% sul totale, in calo dell'8% sul 2022) e l'Ecuador (3,9% sul totale, in calo del 7% sul 2022).

«La **stabilità dell'export italiano** è un dato molto importante e apprezzabile – affermano da Myplant –, in un quadro in cui molte altre grandi potenze del comparto hanno mostrato cali e incertezze nell'export. Le produzioni italiane sono una eccellenza riconosciuta nel mondo, che si mostra resiliente anche in periodi difficili».

In questa speciale “classifica”, spiccano al momento i **cali** in doppia cifra di Cina (in decima posizione col 2% sull'export globale, -11% sul 2022), USA (in undicesima posizione con l'1,9% dell'export planetario, -12% sul 2022) e Danimarca al dodicesimo posto (1,7% dell'export mondiale, -14% sul 2022). La gran parte dei prodotti italiani sono esportati in Europa.

Il Vecchio Continente è anche il principale **mercato di approvvigionamento per l'Italia**: i Paesi Bassi sono il principale fornitore di prodotti florovivaistici (ca. 69% dell'import totale in Italia), seguiti da Spagna (ca. 7,3%, in crescita di 1 punto), Francia (5,2%, in leggera crescita), Germania (4,6%, in leggero calo) e Polonia (3,3% in crescita).

Export florovivaismo italiano nel mondo: primi 10 Paesi importatori

Paesi importatori di prodotti italiani	2021 % su export italiano	2022 % su export italiano	% variazione export in valore 2021- 2022	2023 % su export italiano	2023 in valore produzione (in 000 di euro)	% variazione export in valore 2022-2023
Francia	22.9	21.1	-8	22.2	267 832	+4
Paesi Bassi	17.1	17.2	+1	18.2	219 610	+5
Germania	16.5	17	+3	15.8	191 509	-7
Svizzera	5.1	5.1	0	4.8	58 184	-5
Gran Bretagna	5.2	4.2	-19	3.7	44 144	-13
Spagna	3.3	3.5	+7	3.3	40 399	-5
Belgio	3.5	3.2	-10	3	36 715	-5
Austria	2.8	3.1	+10	3	36 452	-2
Romania	1.8	2.1	+19	2.2	27 114	+7
Polonia	1.4	1.7	+20	2	24 230	+16

Per quanto ancora marginali, spiccano gli **aumenti** in percentuale dell'export italiano verso **Croazia** (+12%, oltre quota 14.5 milioni di euro) e **Turchia** (+75%, a quota 13 milioni). La bilancia commerciale del comparto si conferma in campo positivo, con un avanzo stimato a oggi di 315 milioni di euro. Particolarmente consistenti per il saldo italiano sono gli scambi con Francia (bilancio di ca. +220 milioni), Germania (ca. +150 milioni), Svizzera (ca. +58 milioni), Gran Bretagna (+44 milioni nonostante il calo dell'export). I saldi più negativi per la bilancia commerciale italiana derivano dagli scambi con la Spagna (- 25 milioni) e i Paesi Bassi (-400 milioni).

Fondi, avversità e costi per il florovivaismo

Segnali molto solidi arrivano dalle voci domestiche relative alle attività di supporto e secondarie al settore agricolo: +26,5% per la **manutenzione dei terreni** (compresi gli agricoli tout court, con 783 milioni di euro contro i 619 del 2022) e +20% per la **sistemazione di parchi e giardini** (408 milioni di euro, 340 nel 2022), «un tema cui

siamo molto legati e a stimolo del quale organizziamo un carnet di eventi e incontri b2b tra gli attori della filiera e le Pubbliche Amministrazioni», commentano da Myplant.

Il quadro generale proposto dall'Istituto Nazionale di Statistica evidenzia un andamento sofferto per il comparto agricolo, con un calo produttivo – e una conseguente flessione dell'occupazione – dovuto per lo più alle **situazioni meteorologiche non favorevoli**, tra eventi particolarmente avversi quali forti grandinate o gelate tardive, periodi prolungati di caldo intenso, assenza di precipitazioni e, viceversa, abbondanti piogge: condizioni nelle quali è risultato complesso sia programmare le produzioni, sia ottenere una resa soddisfacente al momento opportuno. «Si tratta di difficoltà oggettive che hanno colpito e penalizzato in maniera anche molto severa altri comparti agricoli italiani d'eccellenza», affermano gli organizzatori.

Sul fronte dei **costi sostenuti dagli agricoltori** in generale, il rapporto Istat sottolinea che nel 2023 “il prezzo medio dei beni e dei servizi impiegati in agricoltura ha subito una riduzione del 2,5%, dopo la forte crescita del 2022 (+30,6%)”. I prezzi sono diminuiti in misura significativa soprattutto per i fertilizzanti (-18,4%) e i prodotti energetici (-8,4%), mentre un aumento medio del 10% ha caratterizzato i prezzi dei consumi intermedi, fitosanitari e sementi in primis.

Myplant 2024, a disposizione del florovivaismo

L'ultima edizione di **Myplant** (febbraio 2024) si è chiusa con 762 espositori (655 nel 2023, +15%), 204 delegazioni di buyer internazionali (150 nel 2023, +27%), 50.000 mq di fiera (45.000 nel 2023, +10%), 25.000 presenze (23.000 nel 2023, +8%), 114 insegne estere d'acquisto accreditate (85 nel 2023, +26%) da 45 Paesi e 4 continenti.